

# L'Ospedale siamo noi

**Autori: Gabriele De Giovanni<sup>1</sup>, Mariasilvia Como<sup>1</sup>, Mariateresa Dacquino<sup>1</sup>, Annunziata Lettierio<sup>1</sup>, Federica Viazzi<sup>1</sup>, Alberto Marello<sup>2</sup>, Antonio Maconi<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) - Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria

<sup>2</sup> Direttore Responsabile Il Piccolo (Alessandria)

## Introduzione:

Chi può raccontare la storia dell'Ospedale meglio di chi l'ha vissuto in prima persona?

È partendo da questa domanda che è nata "L'Ospedale siamo noi", la rubrica che ha accompagnato i lettori del bisettimanale Il Piccolo lungo tutto il 2023 e che è diventata una mostra temporanea allestita in uno dei luoghi più suggestivi della città di Alessandria: l'ottocentesca Galleria Guerci.

## Obiettivo:

Raccontare l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria con gli occhi di chi ha trascorso una parte della propria vita al suo interno come paziente o come dipendente, mettendo al centro le persone, con la propria umanità e la propria sensibilità.

Una visione particolare e personale, che ha permesso di raccogliere ricordi, aneddoti, emozioni e storie che hanno fatto emergere in molte occasioni sfaccettature inedite e poco conosciute dei tre presidi: il Civile "SS. Antonio e Biagio", l'Infantile "Cesare Arrigo" e il Centro polifunzionale riabilitativo "Borsalino".

## Metodo:

La rubrica, che ha preso il via a marzo 2023 come evoluzione dell'omonima campagna social avviata nel 2021 per far conoscere le attività dei reparti dell'Ospedale attraverso le voci e le foto dei professionisti aziendali, ha visto in media una pubblicazione alla settimana su due canali: il bisettimanale Il Piccolo e la pagina Facebook dell'AOU. La promozione per l'invio delle storie, invece, ha riguardato anche i canali Instagram di entrambi e la comunicazione tradizionale con l'affissione di locandine dedicate.

Contattando direttamente il giornale o l'Ufficio Comunicazione dell'Ospedale, la rubrica ha visto un'ampia partecipazione, narrando storie di speranza, coraggio, rinascita e amicizia.

Partendo da una foto, la storia si trasforma in intervista e poi in articolo: è proprio da questa trasformazione che sono nati i 37 pannelli della mostra che dal 20 al 30 gennaio è rimasta visibile all'interno della Galleria Guerci, con l'obiettivo di evidenziare come l'Ospedale sia fatto dei ricordi di tutta la comunità.



## Risultati:

Negli ultimi 6 mesi i post sulla pagina Facebook dall'AOU hanno ottenuto complessivamente 2.701 interazioni, raggiungendo 57.290 persone, mentre gli articoli online hanno avuto 53.753 visite. In particolare, si evidenzia nel tempo un incremento del tasso di interesse sia sul sito de Il Piccolo sia sui social dell'Ospedale: ad esempio a marzo la storia di una mamma ha ricevuto rispettivamente 87 visite e 1742 visualizzazioni, a luglio quella di una bimba nata prematura 391 visite e 2026 visualizzazioni e a ottobre la nascita di tre gemelle 26095 visite e 4101 visualizzazioni.

## Conclusioni:

"L'Ospedale siamo noi", che sta proseguendo anche nel 2024, è divenuta ormai una rubrica fissa de Il Piccolo che la comunità ha imparato a conoscere e ad apprezzare. Se infatti inizialmente a raccontare le loro storie erano soprattutto ex dipendenti e volontari dell'AOU, ora la maggior parte degli articoli riguardano pazienti che contattano direttamente il giornale perché seguono la rubrica e sentono la necessità di far parte di questo enorme puzzle di ricordi. Ora i 37 pannelli sono stati affissi nei vari reparti al centro delle storie affinché, da un lato, diventino testimonianza concreta della vita all'interno dell'ospedale e, dall'altro, siano di stimolo ai pazienti e ai caregiver a diventare protagonisti loro stessi di "L'Ospedale siamo noi".